

*note.* Come à ricevuto letere, di 13 et 14: da novo i nimici ancor sono ne la terra, et per quello hanno ozi inteso da do francesi presi per stratioti, come essi francesi dicono voler morir da valenti homeni, perchè sano non poter partirsi per esserli stà tagliato le strade; ma che prima i ne farà morir tanti che 'l venirà pietà a Dio. Scrive per questo non resteranno di far ogni possibile per assediare e vincer dicti inimici. *Item*, sguizari voleno i soi danari, *aliter* si leverano et abandonerano l'impresa etc. Et in

194

le letere publice scrive a la Signoria, come le nostre artellarie havea trato in le mure di la terra e levato le difese a li inimici, et che nel Barcho erano stà scaramazato con zercha 40 lanze francese et alcuni nostri stratioti, et nostri preseno do homeni d'arme. Dicono volersi tenir li in Pavia, come di sopra ho scritto. *Item*, le burchiele non è zonte da far il ponte; poi hanno poche balote e poca polvere; e dimandato a Vigo di Campo San Piero si a Mantoa era balote el cardinal, rispose credeva di no; e altre particolarità, *ut in litteris*.

*Dil prothonotario Mozenigo, di 17, date in campo apresso Pavia fo letere drizzate ai cai di X.* Come erano venuti di Milan in campo zercha 20 zentilhomeni milanesi et dito a soa signoria che per li tempi che occoreva il suo consejo non si havia potuto adunar e dar risposta a la sua letera di volersi dar a la Liga, *tamen* haveano bon animo a la Liga. *Item*, voleano che Brexa, Bergamo, Crema e Cremona ritornaseno soto Milan come prima, e altre rechiede. Il cardinal si la rise, dicendo questo tochava a la Liga e a li signori confederati e che volea volesseno darsi a la Liga, *aliter*, si partirano, fusse loro il danno. Li quali tolseno do zorni di tempo di tornar da Milan con la risposta di quello milanesi voleano far. *Item*, disse che sier Andrea Gritti pareva fusse in le man de' italiani e non menato da' francesi in Franza etc. Solicita dito abate li danari per li sguizari, et si avrà contra francesi vitoria.

In questo Gran Consejo rimase 40 zivil ordinario sier Francesco Corner, fo castellan a Monfalcon, quisier Zorzi, e fo preson di todeschi, da molti titoladi. È zovene, e però ne ho voluto far nota.

Nota. Eri in quarantia criminal fo expedito il caso di Cabriel de Monte, andava patron di nave, qual havia fato contrabando de azalli, e per certa disubedientia a' nostri rectori. Hor preso di proveder, qual è ritenuto, *videlicet* che 'l stagi uno anno in prexon e pagi ducati 150 a li avogadori di comun.

In questi zorni vidi a Rialto una cossa notanda in una botega di spiziaria a l'Imperador, *videlicet*

uno cierio grande di cera di peso di lire 300, qual andava a Muia per vodo fato per muiani quando si difeseno dal campo cesareo: era gran cossa a veder.

*Di Roma, vidi letere di frate Anzolo Lucido, di 13 zugno, ozi recevute.* 194\* Come è zonte nove de li ch'el cardinal di Medici è stà recuperato da le man de' francesi, et che era arivato a Parma. Non serà tropo che in Fiorenza serà novità. El Papa à restituito Cento e la Pieve al vescoato di Bologna; non vol che sia più dil ducha di Ferara. El Papa parte da matina et va a la Magliana, loco di piacer lontano di Roma 8 miglia; quanto starà, nol so. *Item*, de li sono aliegri che questi barbari habiano presa la fuga e che provino anche loro che cosa è haver Dio e il mondo contrario; non si vol esser pegri. Dio augumentì la vitoria aziò posiamo viver felizi. El Papa è in summa letitia sì per Bologna come per la fuga de li inimici. Se aspeta qui el ducha de Ferara insieme con el signor Fabrizio Colona. È hora qui in Roma, et eri disnò con il Papa insieme con la sorela di ditto signor Fabricio, la prefetessa madre dil ducha di Urbino. El Papa minaza a tutti sui inimici, e fiorentini no zanzarano hora come prima; hanno persa la favella alcuni, ma la parte di Medici iubilano. El nostro magnifico oratore è onorato et pregiato da ogni homo; hora vinitiani sono tenuti prudenti e savii. Idio laudato! Sono stati posti questi zorni alcuni versi ne le porte dil cardinale Strigonia, Nantes et Flisco che ge darà la captura e nonciatura. Prospero Colona è partito da Napoli con zente e viene in qua; el gran capitano se aspeta. El Papa ancor non ha facto festa; tien voglia aspetar la ruina ultima de' francesi e poi far festa. Scrive tien che domino Maurizio anderà a star in caxa dil cardinal Aginense. È fratello questo cardinal di domino Bartolomeo de la Rovere, ch'è quello governa. Il Papa non se fida ora de altri che de lui etc.

*Dil dito, a di 14.* Come in questa matina è venuto nova che Milano è voltato e che missier Zuan Giacomo Triulzi à finto fugire in castello e preso il castello. È letere dil cardinal sguizaro, date in Cremona. Qui si dize che Cremona è presa a nome di la Liga; pur si dize che 'l Papa vol sia di la Signoria, e che la Liga arà le voxe et venitiiani le noxe. A questi di el cardinal Soderino fratello dil confalonier di Fiorenza fe' dimandar licentia al Papa per andare a Fiorenza; el Papa non volea l'andasse, ma per le terre di la Chiezia andasse dove el volesse. E lui si acostava pur a li confini; e inteso dal Papa, mandò al cardinal Corner, ch'è legato in Viterbo, che si dito cardinale volesse passar in le terre de' fiorentini, che